



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 7452 del 6 maggio 2015, ricevuta il 13 maggio 2015, con la quale l'ente AGECE – Azienda gestione edifici comunali di Verona ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	IMMOBILE IN VIA CARLO PISACANE N. 13-15-17
provincia di	VERONA
comune di	VERONA
proprietà	COMUNE DI VERONA
sito in	VIA CARLO PISACANE N. 13-15-17
distinto al C.F.	foglio 165 (Verona sud), particella 97, subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24;
al C.T.	foglio 165 (Verona sud), particella 97;
confinante con	foglio 165 (Verona sud) (C.T.), particella 274 – via Carlo Pisacane;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 9500 del 31 luglio 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 18720 del 31 agosto 2015;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPLESSO DI SAN BERNARDINO: IMMOBILE IN VIA CARLO PISACANE N. 13-15-17 E SEDIME
provincia di	VERONA
comune di	VERONA
proprietà	COMUNE DI VERONA
sito in	VIA CARLO PISACANE N. 13-15-17

1/2



distinto al C.F. foglio 165 (Verona sud), particella 97, subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24;
al C.T. foglio 165 (Verona sud), particella 97;
confinante con foglio 165 (Verona sud) (C.T.), particella 274 – via Carlo Pisacane;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nelle relazioni storico artistica e archeologica allegate

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 12 novembre 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *COMPLESSO DI SAN BERNARDINO: IMMOBILE IN VIA CARLO PISACANE N. 13-15-17 E SEDIME*, sito nel comune di Verona, come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e le relazioni storico artistica e archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza archeologia del Veneto ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 novembre 2015

Il Presidente
arch. Renata CODELLO

